

Codice DB1603

D.D. 30 novembre 2012, n. 508

PAR FSC 2007-2013- Asse I.3 Linea d'intervento "d) Comparto artigianato "Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto". Approvazione dell' avviso di adesione per gli Organismi di certificazione e dello schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione. Prenotazione di impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul capitolo 272166 - assegnazione n. 100180, del bilancio 2013.

Premesso che:

Con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma PAR FSC 2007/2013, il manuale per il sistema di controllo e gestione e il piano di comunicazione e del disegno di valutazione; la DGR citata prevede tra le misure attivabili nella Linea di Azione I.3 "Competitività industria e artigianato" interventi per la certificazione di processo e di prodotto (tramite gli organismi certificatori);

con DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012 è stato approvato il " Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (gia' Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012)";

con D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla linea di intervento d) "Comparto artigiano" nell'ambito della linea d'azione "Competitività industria e artigianato – sistema produttivo piemontese" – Asse "I Innovazione e transizione produttiva" per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese piemontesi"- (allegato 3);

il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali ed europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati;

il progetto dà attuazione alle disposizioni della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato), nonché alla D.G.R. n. 14-4039 del 27/06/2012 di approvazione del Documento triennale di indirizzi 2012-2014 che individua, tra gli altri, quali obiettivi prioritari, l'accompagnamento delle imprese verso la certificazione e l'innovazione con l'erogazione di servizi di assistenza e con il sostegno finanziario.

Considerato che:

la Regione Piemonte, con legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria 2012) ha approvato il Piano finanziario di spesa del PAR FSC ed ha istituito un Fondo statale vincolato al capitolo di entrata 23840 ed uno regionale, autorizzandone il prelievo con atto amministrativo per l'istituzione di appositi capitoli da attribuire alle Direzioni Responsabili di Linea;

la D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 "PAR FSC 2007-2013 Avvio della linea di intervento: Linea 1.3. d). Comparto Artigiano, ha approvato la variazione del bilancio pluriennale 2012 – 2014 e ha istituito il capitolo di spesa 272166 denominato PAR FSC 2007 – 2013 asse I – linea 1.3.d Erogazione di contributi in conto capitale per l'attuazione di interventi nell'ambito del comparto artigianato, con assegnazioni n. 100180/2013 e n. 100024/2014 alla Direzione Attività Produttive del 100% delle risorse stanziare;

visto il Manuale per il Controllo e la Gestione del Programma PAR FSC 2007-2013 (in appresso "Manuale"), approvato con DGR 37-4154 del 12 luglio 2012;

visto inoltre che il suddetto Manuale prescrive la rendicontazione delle spese effettuate nell'ambito di attività finanziate dall'FSC e il periodico invio dei dati così caricati al monitoraggio MISE/IGRUE;

preso atto che con proprio provvedimento prot. 17184 del 1° agosto 2011, registrato alla Corte dei Conti il 22 settembre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha messo a disposizione della Regione Piemonte euro 750.022.000,00 per la copertura finanziaria del Programma Attuativo Regionale autorizzando in tal modo l'utilizzo delle risorse;

vista la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012 che ha adottato le linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria 2012);

vista la nota n. 35620/DB 0800 del 31/10/2012 pervenuta dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriale ed Edilizia, con cui si stabilisce la possibilità di prenotare l'impegno delle risorse stanziato nei bilanci successivi all'esercizio corrente, rimandando ai prossimi esercizi l'impegno definitivo e il contestuale accertamento di entrata;

vista la nota 16569/DB del 22/11/2012 con cui è stato individuato il Responsabile dell'attuazione della linea d) comparto artigianato del PAR FSC 2007-2013;

vista la D.D. n. 447 del 27/11/2012 con cui sono state approvate le piste di controllo relative alle attività finanziate dal PAR-FSC 2007 – 2013 ed in particolare, all'allegato 5, quella relativa al progetto "Certificazione. Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari";

tenuto conto che la citata DGR 30 – 4822 del 22/10/2012 all'allegato 3 "Certificazione di prodotto e /o di sistema e/o di personale addetto delle imprese piemontesi" prevede che la Direzione Attività produttive – Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'artigianato, provveda all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della suddetta linea di intervento, per la definizione delle procedure, i termini e le modalità di attuazione;

si rende necessario approvare i termini e le modalità per l'invito e per l'adesione degli Organismi di certificazione alla linea di intervento nonché lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e gli Organismi stessi e provvedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul capitolo 272166 – assegnazione n. 100180 del bilancio 2013.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

in qualità di responsabile dell'attuazione della linea di intervento 1.3 d) Comparto Artigiano del PAR FSC 2007 – 2013 (nota 16569/DB del 22/11/2012)

Visto il D.Lgs n. 165/01;

vista la L.R. n. 1/2009;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. 7/2001;

vista le leggi regionali n. 5 del 04/05/2012 e n. 6 del 23/05/2012;

vista la D.G.R. n. 14 - 4039 del 27/06/2012;

vista la D.G.R. n. 37-4154 del 12/07/2012;

vista la D.G.R. n. 36-4192 del 23/07/2012;

vista la D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012;

vista la determinazione dorogenziale DB 1603 n. 447 del 27/11/2012;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità degli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con i provvedimenti sopra citati;

per le motivazioni indicate in premessa

determina

Per l'attuazione della DGR n. 30 – 4822 del 22/10/2012 allegato 3 "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto":

- di invitare gli Organismi di certificazione ad aderire alla linea di intervento citata tramite l'Avviso allegato **A** alla presente determinazione, di cui è parte integrante;

- di approvare lo schema di convenzione allegato **B** alla presente determinazione, per farne parte integrante, che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione per l'attuazione della suddetta linea di intervento;

- di approvare la modulistica di rendicontazione, All. C alla presente determinazione, per farne parte integrante;
- alle spese derivanti dall'attuazione della suddetta linea di intervento si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 272166 del Bilancio regionale 2012 – 2014 (assegnazione n. 100180) che presenta la necessaria disponibilità;
- di prenotare, come da nota n. 35620/DB 0800 del 31/10/2012, la somma di Euro 300.000,00 stanziata sul capitolo 272166 – assegnazione n. 100180, del bilancio 2013 che presenta la necessaria disponibilità e che, previa verifica dell'accertamento di entrata, verrà impegnata con successivo provvedimento a favore dei beneficiari determinabili ai sensi della DGR n. 30 – 4822 del 22/10/2012 e dei successivi provvedimenti attuativi sopra indicati.

La presente viene trasmessa, per l'esercizio delle proprie competenze, all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007 – 2013 ed al settore Programmazione Negoziata della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriale ed Edilizia.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente, completa degli allegati, sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente
Lucia Barberis

Allegato

**PAR FSC 2007-2013- Asse I.3 Linea d'intervento d) Comparto artigianato
"Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto".**

**Avviso pubblico per l'adesione degli Organismi di Certificazione¹ alla linea di intervento d)
"Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o del personale addetto" di cui all'Allegato 3
alla DGR n. 30 – 4822 del 22/10/2012**

Con D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio - nell'ambito del Programma PAR FSC 2007 - 2013 - alla linea di intervento d) "Comparto artigiano" per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese piemontesi"; (allegato 3).

Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati.

Con l'attuazione di tale linea di intervento, finalizzata all'abbattimento dei costi a carico delle imprese, la Regione intende proseguire la collaborazione già sperimentata con gli Organismi di certificazione, nella consapevolezza che la qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi, la loro rispondenza a capitolati e specifiche tecniche, siano requisiti indispensabili per evoluzione e competitività delle imprese del comparto.

L'agevolazione, estesa a tutte le certificazioni/qualificazioni non obbligatorie di prodotto e/o di sistema e/o del personale addetto previste da normative nazionali ed europee, sarà pari a un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo di Euro 1.700,00 per le certificazioni di sistema, di Euro 1.200,00 per le certificazioni di prodotto e di Euro 700,00 (per addetto) per la certificazione/formazione del personale addetto.

Le spese ammissibili al contributo sono quelle sostenute nel periodo che va dal 22/10/2012 al 31/12/2014 e riferite a contratti stipulati tra impresa artigiana e Organismo di Certificazione a partire dal 1/01/2012.

La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte in base allo schema approvato e pubblicato contestualmente al presente Avviso.

Gli Organismi di certificazione sono invitati a presentare l'adesione alla linea di intervento in oggetto, entro e non oltre il 31 gennaio 2013,

all'indirizzo:

**Regione Piemonte
Direzione Attività produttive
Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
Via Pisano, 6 - 10152 Torino**

con raccomandata A/R utilizzando il modulo di adesione disponibile in formato elettronico all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/artig/bandi/index.htm>

¹ Organismi di Certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati

La Regione approva l'elenco degli Organismi di certificazione aderenti alla misura e, entro 60 giorni dal termine ultimo per l'adesione, invia ad essi la Convenzione comunicando contestualmente i termini e le modalità per la sottoscrizione.

Ai sensi della L.R. 7/2005 e della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato – Direzione Attività Produttive.

Per informazioni: tel. 011.432 2519 - 5861
e mail: infoartigianato@regione.piemonte.it

La Dirigente del Settore
Lucia Barberis

Visto
Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

**PAR FSC 2007-2013- Asse I.3 Linea d'intervento "d) Comparto artigianato
"Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto".**

Modulo di adesione

Carta intestata
Organismo di
certificazione

REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività Produttive
Settore Promozione, Sviluppo e
Disciplina dell'Artigianato
via Pisano 6
10152 - Torino

OGGETTO: L.R. 1/2009 – DGR n. 30 – 4822 del 22/10/2012 - allegato 3,
"Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o del personale addetto" -
Convenzione fra Regione Piemonte e Organismi di certificazione. **Comunicazione
di adesione.**

Con la presente lo scrivente Organismo di certificazione **aderisce** alla misura
in oggetto.

A tal fine comunica il proprio assenso a sottoscrivere la convenzione
approvata con D.D. n.del.....e trasmette l'allegato modello compilato
in ogni sua parte.

Cordiali saluti.

Il legale rappresentante

Per informazioni: infoartigianato@regione.piemonte.it

Organismo:

.....

Indirizzo della Sede legale (Via e numero civico – Città – Regione – Stato – Codice di Avviamento Postale)

.....
.....

rappresentato da.....nato a

il.....CF.....-

domiciliato ai fini della Convenzione presso

.....

Telefono:Fax:

E-mail:

.....

DICHIARA

- di aderire alla misura

di impegnarsi a sottoscrivere la convenzione approvata con D.D. n. del con la seguente modalità:

- presso gli uffici della Regione Piemonte previo appuntamento (tel. 0114322519, 0114325861)

oppure

- ricevendo gli originali da firmare per posta e restituendo uno di essi tramite invio con raccomandata A/R.

COMUNICA

che Il referente tecnico/amministrativo è:

nome.....cognome.....

indirizzo

.....

e-mail.....tel.....

Data

Firma

**PAR FSC 2007-2013 - ASSE I.3 LINEA D'INTERVENTO D) COMPARTO ARTIGIANATO
"CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E/O SISTEMA E/O DI PERSONALE ADDETTO"**

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E/O DI SISTEMA E/O DI PERSONALE ADDETTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI

TRA

Regione Piemonte, di seguito denominata Regione (omissis), rappresentata dal Direttore regionale alle Attività Produttive Dr. Giuseppe Benedetto, (omissis) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di via Pisano 6 Torino - 10152

E

Organismo:
.....(C.F.....)

Indirizzo della Sede (legale)
.....

(Via e numero civico – Città – Regione – Stato – Codice di avviamento postale)
.....

rappresentato da.....nato ail.....,
(C.F.....)

domiciliato ai fini della presente Convenzione presso:
.....

Telefono: Fax: E-mail:

PREMESSO CHE

con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma PAR FSC 2007/2013, il manuale per il sistema di controllo e gestione e il piano di comunicazione e del disegno di valutazione; la DGR citata prevede tra le misure attivabili nella Linea di Azione I.3 "Competitività industria e artigianato" interventi per la certificazione di processo e di prodotto (tramite gli organismi certificatori);

con DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012 è stato approvato il " Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (gia' Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012)";

con D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla linea di intervento d) "Comparto artigiano" nell'ambito della linea d'azione "Competitività industria e artigianato – sistema produttivo piemontese" – Asse "I Innovazione e transizione produttiva" per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto delle imprese piemontesi"; (allegato 3);

tale progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati;

il progetto dà attuazione alle disposizioni della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato), nonché alla D.G.R. n. 14-4039 del 27/06/2012 di approvazione del Documento triennale di indirizzi 2012-2014 che individua, tra gli altri, quali obiettivi prioritari, l'accompagnamento delle imprese verso la certificazione e l'innovazione con l'erogazione di servizi di assistenza e con il sostegno finanziario;

con D.D. n..... del è stato approvato l'avviso di invito per l'adesione alla linea di intervento da parte degli organismi di certificazione nonché lo schema di convenzione da stipulare con i suddetti Organismi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 - Oggetto

la presente convenzione ha per oggetto la concessione di contributi finalizzati alla certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto previste da normativa nazionale ed europea.

Art. 2 - Beneficiari

i beneficiari dei contributi sono le imprese artigiane "attive" al Registro Imprese, singole, associate o consorziate aventi sede operativa nel territorio della regione Piemonte con le limitazioni di cui all'appendice 1.

Art. 3 - Soggetti attuatori

i soggetti attuatori della presente linea di intervento sono gli Organismi di certificazione (O.D.C.) accreditati per SGQ di Accredia (Sincert) o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA), e/o Organismi notificati ai Ministeri competenti specificatamente convenzionati.

Art 4 – Durata della convenzione

la presente convenzione ha validità a partire dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2015.

Art. 5 - Spese ammissibili

sono ammissibili al contributo le spese di ottenimento, mantenimento e/o ampliamento delle certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto previste da normative nazionali ed europee.

Le suddette spese devono essere sostenute nel periodo che va dal 22/10/2012 al 31/12/2014 e riferite a contratti stipulati tra imprese artigiane e O.D.C. a partire dal 1/01/2012.

Art. 6 - Risorse

la Regione conferisce agli O.D.C. le somme da destinare alle imprese beneficiarie, ai sensi dell'art. 5 e con le modalità previste all'art. 9, fino a concorrenza con le risorse disponibili sulla linea di intervento.

Art. 7 – Agevolazione

al momento della fatturazione l' O.D.C. pratica all'impresa beneficiaria uno sconto fino al 60% della spesa sostenuta, **al netto dell'IVA**, per un importo massimo così definito:

certificazione di sistema : Euro 1.700,00

certificazione di prodotto: Euro 1.200,00

certificazione/formazione di personale addetto: Euro 700 (per addetto).

Art. 8 - De Minimis

gli O.D.C. praticano lo sconto previa acquisizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della dichiarazione relativa all'iscrizione all'Albo Artigiani e al rispetto del regime "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore, in base alla modulistica approvata dalla competente Direzione regionale.

Art. 9 – Procedure

gli O.D.C. rendicontano i contributi erogati alle imprese nelle seguenti modalità:

- 1) trasmettono alla Regione Piemonte l'allegato modulo di rendicontazione (allegato C); la rendicontazione deve pervenire agli uffici preposti entro i seguenti termini:
dal 1 al 30 giugno - dal 1 al 31 dicembre di ogni anno;
- 2) le fatture emesse devono obbligatoriamente riportare la data del contratto a cui sono riferite e la dicitura:
"Sconto applicato con contributo PAR – FSC 2007-2013 ai sensi della D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012"
- 3) la Regione Piemonte, previa verifica e controllo della regolarità della rendicontazione presentata, provvede, entro 60 giorni dai termini ultimi fissati per l'invio della rendicontazione medesima, a liquidare i contributi spettanti a ciascun O.D.C.

Art. 10 - Controlli

sulle imprese beneficiarie degli interventi della presente convenzione e sulla regolarità della documentazione richiesta sono disposti controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009.

Art. 11 – Impegni della Regione

la Regione si impegna a:

- assicurare una puntuale informazione alle imprese artigiane circa le modalità di accesso alle agevolazioni oggetto della presente convenzione;
- verificare semestralmente lo stato di attuazione della linea di intervento anche ai fini di eventuali adeguamenti;
- verificare la corretta attuazione della linea di intervento da parte degli organismi convenzionati; la mancata o parziale attuazione, per negligenza o ingiustificati motivi, comporterà da parte della Regione, la segnalazione ad ACCREDIA e alle imprese interessate del nominativo dell'O.D.C. inadempiente. Al verificarsi di tale circostanza la Regione si riserva di recedere dalla convenzione con l'O.D.C.;
- concordare con gli O.D.C. eventuali modificazioni e/o integrazioni alla presente convenzione che si reputino necessarie per il migliore conseguimento degli obiettivi e dei risultati prefissati con la linea di intervento in oggetto.

Art. 12 - Condizioni PAR – FSC

gli O.D.C. dichiarano di conoscere il Programma attuativo regionale FSC 2007 – 2013 e il relativo Manuale per il sistema di gestione e controllo, approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012, pubblicato sul B.U.R. n. 42 del 18/10/2012, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/>, e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;

gli O.D.C. sono tenuti alla puntuale osservanza delle prescrizioni indicate nel citato manuale per il sistema di gestione e controllo programma PAR FSC;

i documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile devono essere organizzati, conservati ed esibiti - nell'ambito dei documenti contabili generali degli ODC - attraverso una modalità tale che consenta l' esatta individuazione dei movimenti;

la suddetta documentazione deve essere resa disponibile per l'attività di verifica e di controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR- FASC 2007 – 2013;

gli O.D.C. si impegnano a riportare, sulla documentazione richiesta, il logo che verrà definito relativo ai finanziamenti PAR FSC 2007 – 2013 e ogni altro elemento eventualmente richiesto dalla Regione Piemonte.

Art. 13 - Imposta di bollo

Le spese relative all'imposta di bollo sono a carico dell'Organismo di certificazione.

Art. 14 - Registrazione

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione finale solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico del soggetto che ne dovesse richiedere la registrazione.

Torino, li

**PAR FSC 2007-2013- Asse I.3 Linea d'intervento "d) Comparto artigianato
"Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto"**

Carta
intestata
ODC

MODULO DI RENDICONTAZIONE

IL modulo di rendicontazione deve essere compilato in tutte sue parti, pena l'esclusione dal contributo

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Via Pisano 6
10152 Torino

Data

OGGETTO: PAR FSC 2007-2013- Asse I.3 Linea d'intervento "d) Comparto artigianato -
Convenzione fra Regione Piemonte e Organismi di Certificazione per la concessione di
contributi finalizzati alla Certificazione di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto
delle imprese artigiane piemontesi. Rendicontazione

In riferimento all'oggetto, l'Ente Certificatore.....
ai fini della liquidazione del contributo spettante relativamente al periodo

- 1° semestre - anno.....
- 2° semestre - anno.....

trasmette la seguente documentazione

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'elenco delle fatture rilasciate alle imprese,
con i relativi importi (mod. 1)
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo all' IBAN (mod. 2)

Per ciascuna impresa certificata:

- copia delle fatture rilasciate
- dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà e informativa "De minimis" (mod. 3)

Cordiali saluti

Firma e timbro

Per informazioni: infoartigianato@regione.piemonte.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome _____
 Nato/a a _____ Prov. _____ CF _____
 Il _____ residente a _____ Prov. _____
 Via/Corso _____ n. _____ CAP _____

nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente Certificatore:

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

- relativamente alle fatture di spesa sottoelencate:

Data contratto	Data fattura	N. fattura	Impresa	Descrizione certificazione	Importo Sconto applicato ai sensi della D n. 30-4822 del 22/10/2012

- che le spese esposte, ammontanti in €riguardano effettivamente e unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
- che la certificazione di spesa indicata e firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
- che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede legale dell'impresa per il periodo previsto dalla vigente legislazione.

_____, li _____

Firma*
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e Disciplina dell'Artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____) in _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente Certificatore:
.....

DICHIARA

● **che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il C/C bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:**

IBAN:

Paese	CIN EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB	N° CONTO
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

e che la persona delegata ad operare su di esso è :

nome _____

cognome _____

codice fiscale _____

dichiara inoltre di:

- sere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- sere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*

(per esteso e leggibile)

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/ La sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov (_____) _____
il ____/____/____, Residente a _____ in Via/C.so
_____ n° _____ cap (_____) Prov (_____) _____

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Artigiana (indicare denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale in
Via _____ n. _____ CAP(_____) Prov _____
tel _____ fax _____ e-mail _____

dichiara di

aver preso visione dell'allegata Informativa;

- non aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche;
- aver beneficiato, nel presente esercizio finanziario e nei due esercizi finanziari precedenti, di agevolazioni pubbliche nei seguenti termini:

Data del provvedimento di concessione del contributo	Norma di riferimento (legge, regolamento, ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di

- non avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda;
- avere subito perdite finanziarie in entrambi gli ultimi due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda,
- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 - essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

_____, li, _____

*Timbro e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo raccomandata AR (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e disciplina dell'artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

INFORMATIVA

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate nell’allegata appendice 1

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 Euro (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’ arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 Euro (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell’esercizio finanziario in cui è concessa l’agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l’agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell’esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)

L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento vantaggio dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’ aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

Modalità di calcolo :

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato/contributo in conto interessi: il dato è fornito dall’Ente Gestore che ha erogato l’agevolazione.

6. E’ consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

per presa visione
timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

ELENCO ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1 Coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura

01.2 Allevamento di animali

01.3 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0 Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01 Pesca

05.02 Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2 Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche). Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI

60.24.0

Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE¹ DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresi esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà

¹ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.